

# VITA E PENSIERO

DIRETTA DA FR. AGOSTINO GEMELLI O. F. M.  
E DA MONS. FRANCESCO OLGIATI

SI PUBBLICA OGNI MESE  
A N N O X X X I

N U O V A S E R I E  
FASCICOLO QUARTO

APRILE 1948

ABBONAMENTO ANNUO  
ITALIA L. 1500. - ESTERO L. 3500.

UN FASCICOLO SEPARATO  
PREZZO LIRE 200

## ANCHE OGGI SONO NECESSARI I MARTIRI

*Io non posso pensare alla Russia contemporanea senza inginocchiarmi davanti alla memoria sacra dei cristiani che sono morti per confessare la loro fede. Non posso pensare alla persecuzione odierna esercitata dal Comunismo senza compatire alle sofferenze degli emigranti che hanno perduto la loro patria, il loro focolare, i loro beni. Non posso leggere le relazioni dei processi politici ai quali sono stati sottoposti numerosi Vescovi, sacerdoti e laici in questi ultimi decenni senza inchinarmi dinnanzi all'eroismo di questi uomini che la loro fede hanno professato subendo le più atroci torture e divenendo vittime delle più orrende menzogne. Non posso pensare ai morti che giacciono insepolti in vari paesi o a coloro che nelle nostre campagne stesse sono stati colpiti da un ferro omicida senza piegare il ginocchio dell'anima dinnanzi alla memoria di questi uomini che hanno dato la vita per testimoniare la loro fede nella Chiesa cattolica.*

*Questo omaggio che noi dobbiamo a coloro che sono stati le vittime della più grande rivoluzione sociale che ha sconvolto il mondo moderno, induce ognuno a domandarsi qual'è la causa ultima di questa rivoluzione. E ci si domanda: come mai questa rivoluzione ha travolto città, istituzioni, popolazioni, dopo che fu dimostrato contro di essa essere vera l'accusa di aver negata la giustizia al popolo? E' evidente che una risposta esauriente non può essere data in questa breve pagina, ma una constatazione è possibile fare: Una dottrina non può guadagnare l'adesione delle masse che perdendo il suo carattere sintetico grazie al quale aveva assunto l'aspetto di una filosofia, per divenire invece una passione che fa appello agli istinti più profondi dell'anima umana. Questa è la ragione profonda dello svilupparsi e dell'estendersi del Comunismo. Marx deriva certamente da Hegel; e all'inizio si valse di una concezione filosofica; ma la dottrina di Marx ha potuto divenire potente e conquistare il mondo non per la sua logica ma perchè ha fatto appello ai sentimenti di rivolta dell'anima umana di fronte alla ingiustizia sociale. Le insofferenze dei lavoratori di fronte allo sfruttamento compiuto dal capitalismo, la miseria dell'uomo-macchina nel mondo moderno hanno radicato nel profondo dell'anima la ribellione all'ordinamento sociale contemporaneo. Più tardi vennero Lenin e Stalin; allora l'ardore mistico del mondo slavo ha perfezionato la ribellione conferendole il carattere di appello alla giustizia; il Comunismo è divenuto perciò una religione ed è entrato nella storia con la violenza d'una fede nell'impeto della sua nascita.*

*Dunque ecco che la rivoluzione sociale contemporanea consiste nel levarsi di una religione contro un'altra religione; la religione dell'ateismo e del materialismo si è levata contro il Cristianesimo, contro la religione della santità e della bontà. Possiamo*